

Due progetti del Polimi al Consiglio europeo

Dipartimento energia
 Sono stati selezionati durante la terza fase degli "Erc Proof of Concept grants 2020"

Ci sono anche due progetti firmati da ricercatori del Politecnico di Milano tra i 55 che il Consiglio europeo della Ricerca ha selezionato durante la terza fase degli "Erc Proof of Concept (PoC) grants 2020".

Si tratta di un riconoscimento importante non solo sotto il profilo del prestigio ma anche della concretezza: ciascuno di loro riceverà infatti un finanziamento del valore di 150mila euro per esplorare le potenzialità a livello commerciale e sociale del proprio lavoro di ricerca.

I fondi potranno essere investiti per individuare opportunità di business, preparare

domande di brevetto e verificare come i risultati elaborati durante la ricerca possano trovare applicazione in innovazioni che portino beneficio all'industria e alla società.

I progetti griffati Polimi sono dunque due. Il primo è "Spectrokin Operando-Spectroscopy Annular Reactor for Spectro-kinetic Analysis in Heterogeneous Catalysis (GA 966758)". È un progetto, il cui principal investigator è Matteo Maestri del dipartimento di Energia, che ha l'obiettivo di realizzare la fattibilità tecnico-commerciale del reattore anulare operando-Raman e la sua integrazione con altre tecniche di caratterizzazione spettroscopica.

Questo strumento è in grado di fornire informazioni locali dettagliate sul comportamento del materiale catalitico nel reattore, sotto stretto con-



Da sinistra: Matteo Maestri ed Enrico Tronconi

trollo cinetico e condizioni quasi isoterme di funzionamento fino a 800 °C.

"Instant efficieNt Small scale uniT for distributed heat and hydrogeN generatiON (GA 966725)" è invece un progetto coordinato da Enrico Tronconi del dipartimento di Energia e che si propone di sviluppare e dimostrare una unità compatta per la produzione di idrogeno, utilizzabile in applicazioni distribuite e di piccola taglia quali ad esem-

pio la cogenerazione di calore ed elettricità ad uso residenziale domestico, oppure il rifornimento di veicoli a celle a combustibile alimentate a idrogeno. La generazione sostenibile di idrogeno "on site" e "on demand" consentirà di ridurre o eliminare i costi di trasporto e stoccaggio associati alle tecnologie tradizionali di produzione, migliorandone sia l'efficienza energetica sia l'impronta ecologica. **C.DoZ.**

